

**Piano Esecutivo Convenzionato “ZUT Ambito 3.1 – Sub Ambito 2 – Area Michelin”**

**Conferenza dei servizi ex art. 14 legge n.241/1990**

**FASE DI SPECIFICAZIONE DEI CONTENUTI.**

**VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI**

**1° SEDUTA DEL 16/03/2022**

*Con nota prot. n. 1916 del 07/03/2022 il Dirigente del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città ha indetto la prima riunione della Conferenza dei Servizi relativa alla fase di specificazione dei contenuti del procedimento di VAS inerente il P.E.C. in oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni interessate.*

*La riunione si tiene il giorno mercoledì 16 Marzo 2022 alle ore 10.00 in modalità telematica, con la presenza di:*

*Città di Torino - Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali: Enrico Gallo, Andrea Filipello, Chiara Agostini*

*Città di Torino - Area Urbanistica: Teresa Pochettino, Giuseppe Colombo, Elena Di Biasi*

*Città di Torino - Area Verde: Matteo Castiglioni*

*Città di Torino - Area Infrastrutture – U.O. Urbanizzazioni: Patrizia Petrecca, Ferruccio Capitani, Andrea Spirito*

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino: Stefania Ratto*

*ASL Città di Torino: Valeria Stefanini*

*ARPA Piemonte: Daniela Dalmazzo*

*Città Metropolitana di Torino: Federico Costamagna, Cristina Mandosso*

*Regione Piemonte - Settore Commercio: Marinella Mosso, Filippo Fiandanese*

*Regione Piemonte - Settore Geologico: Paolo Tonanzi*

*SNAM Rete Gas S.p.a.: Pasquale Marco Digregorio*

*SMAT: Luca Ramellini*

*Proponenti e Gruppo di Progettazione: Francesco Federico, Giovanni Carosso, Marco Paterlini, Giulio Mondini, Maria Lucia D'Etto, Vincenzo Genco, Elisa Zanetta, Angelo Mana, Shinué De Carolis, Riccardo Alemanni, Simona Pont, Gioia Gibelli, Marzia Ribone,*

**Gallo**, dell'Area Ambiente della Città di Torino, apre la seduta richiamando gli estremi e l'oggetto della convocazione. Descrive il contesto in cui si colloca l'intervento e richiama le precedenti procedure di Valutazione Ambientale, con particolare riguardo alla Variante al PRGC n. 322 (sottoposta a VAS) e alla fase di Verifica a VIA, quest'ultima di competenza regionale che ha interessato sia la realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale dell'adiacente lotto sia le opere infrastrutturali connesse che coinvolgono direttamente anche il sito in oggetto (riqualificazione Corso Romania e Strada della Cebrosa).

**Filipello**, dell'Area Ambiente della Città di Torino, riassume i contenuti della nota di convocazione e del procedimento di specificazione dei contenuti, la cui durata è stata recentemente fissata a 45 giorni. Procedo quindi con la verifica dei partecipanti alla conferenza dei servizi rispetto all'elenco dei soggetti convocati.

**Federico**, in qualità di Proponente, presenta il gruppo di progettazione che prende parte alla Conferenza dei Servizi e illustra le caratteristiche dell'intervento. Descrive le opere di urbanizzazione, in particolare

l'ampliamento ed adeguamento di Corso Romania e le opere interne al lotto, queste ultime realizzate *a cura e spese* necessarie alla funzionalità del lotto. Descrive la morfologia prevista per l'area e le varie destinazioni allo stato finale soffermandosi sulla descrizione del parco lineare, previsto quale raccordo con le trasformazioni in atto o in progetto. La destinazione dei fabbricati sarà A.SP.I. ed EuroTorino.

**Alemanni**, in qualità di progettista del Proponente, interviene illustrando i parametri quantitativi del progetto urbanistico: la superficie territoriale rilevata per il SubAmbito 2 è pari a circa 60.000 mq (precisamente 59.880 mq), con una SLP complessiva di 23.000 mq suddivisa tra destinazione Eurotorino ed ASPI.

**Federico** descrive il Masterplan esteso che comprende anche i vicini Ambiti 2.8/2 Corso Romania Est e 3.4 Cascinette Est ed evidenzia l'unitarietà della trasformazione e la sua coerenza con il limitrofo PEC già approvato.

**Zanetta**, consulente del Proponente per le tematiche ambientali fa presente che la stesura del Documento Tecnico Preliminare per la fase di specificazione si è basata fondamentalmente sulla verifica di coerenza ed ottemperanza dei contenuti derivanti dalle precedenti procedure ambientali esperite. Fa presente che l'insieme delle procedure ambientali che si sono susseguite nel tempo in quell'area abbiano portato ad un elevato grado di approfondimento delle tematiche e criticità ambientali. Descrive quindi la proposta di definizione delle alternative che saranno valutate nel rapporto ambientale e le prime analisi svolte in merito agli impatti ed alle relative misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio, in particolar modo per quanto concerne i temi di consumo di suolo, invarianza idraulica, traffico e progetto del verde.

**Pochettino** dell'Area Urbanistica della Città di Torino descrive l'iter del procedimento urbanistico, il contesto territoriale in cui si colloca dell'intervento e il percorso che sta portando alla definizione delle opere di urbanizzazione. Come anticipato dai progettisti, prosegue Pochettino, è necessaria una visione d'insieme, a livello di Masterplan delle scelte progettuali, che devono poi essere calate alle singole attuazioni per verificarne la coerenza ed arrivare ad un maggiore grado di dettaglio. Descrive come nell'area sia cartograficamente riportato un dissesto lineare EeL per la presunta presenza della bealera delle Verne. A seguito di approfondimenti il canale non risulta essere presente e si è richiesto l'aggiornamento dell'attuale quadro del dissesto riportato sia nella cartografia del P.R.G. che in quella del PAI, come previsto dalle norme regionali e dall'Art. 68 comma 4 bis del D.Lgs 152/06, prevedendone il recepimento nella Revisione del P.R.G. L'Autorità di Bacino, con Decreto Segretariale n. 584 del 28.12.2021, ha avviato la procedura di modifica cartografica relative all'area di dissesto del corso d'acqua denominato Bealera delle Verne.

**Tonanzi**, della Regione Piemonte - Servizio Geologico, conferma la pubblicazione del Decreto Segretariale n. 584 del 28.12.2021 sul B.U.R. Piemonte e comunica che la scadenza per la presentazione di eventuali osservazioni è prossima.

**Mosso**, dalla Regione Piemonte - Settore Commercio, descrive il procedimento in corso per l'autorizzazione del centro commerciale di tipo G-CC2. Ricorda che la tipologia di intervento è sottoposta a verifica di VIA di competenza regionale e chiede ai Proponenti se possono fornire indicazioni sulla data di presentazione dell'istanza.

**Federico** comunica che è previsto il deposito dell'istanza nelle successive due settimane.

**Dalmazzo**, di ARPA Piemonte, chiede chiarimenti in relazione alle necessità di bonifica nell'area e agli esiti degli approfondimenti ambientali svolti. Inoltre richiede di approfondire il tema della quantificazione dei materiali scavati e sulla loro possibilità di riutilizzo.

**Zanetta** specifica che le tematiche relative alla gestione dei materiali di scavo riguardano un aspetto progettuale che verrà affrontato nel procedimento di verifica a VIA.

**Federico** specifica che sono state utilizzate CSC per siti a destinazione d'uso verde/residenziale (colonna A) per le aree adibite a verde pubblico presenti nel settore settentrionale e per quelle comprese tra il parcheggio pubblico ed il confine occidentale, mentre per le restanti porzioni del sito sono state assunte le CSC per siti a destinazione d'uso commerciale (colonna B). Le indagini condotte hanno evidenziato la conformità dei terreni ricadenti in aree a destinazione d'uso commerciale. Per suoli a destinazione d'uso residenziale/verde sono stati riscontrati diffusi superamenti per i metalli Cr, Ni e Co, legati ai valori di fondo, e sporadici superamenti per gli IPA e per gli idrocarburi pesanti (C>12), questi ultimi in corrispondenza dell'area destinata a verde pubblico in fregio a Corso Romania. L'analisi di rischio evidenzia che la fascia verde ha necessità di un capping per renderla compatibile con la colonna A. In merito ai volumi di scavo evidenzia che saranno trattati nel rapporto ambientale privilegiando l'utilizzo all'interno del sito per i rimodellamenti morfologici dell'area.

**Dalmazzo** ritiene necessario sviluppare ulteriormente le proposte formulate per quanto riguarda le prestazioni energetiche.

**Zanetta** conferma che nel rapporto ambientale saranno contenute ed approfondite le strategie energetiche.

**Stefanini**, di ASL Città di Torino, comunica che, stante i chiarimenti forniti rispetto al rischio delle aree a uso pubblico, non ci sono ulteriori integrazioni o domande da porre. Il progetto può anzi considerarsi come un miglioramento dell'utilizzo della zona fruibile dalla popolazione quindi addirittura valutabile avente impatto positivo. Per il progetto di bonifica e le prescrizioni in fase di cantiere sono state fornite indicazioni sufficienti che dovranno essere approfondite e specificate nel rapporto ambientale.

**Gallo** informa che, per ciò che riguarda il fronte verde e il tema delle bonifiche, saranno richiesti aggiornamenti sotto il profilo tecnico e procedurale all'Ufficio Bonifiche della Città di Torino.

**Stefania Ratto**, della Soprintendenza, richiede di assumere tra la documentazione anche lo studio archeologico generale e, vista la presenza di alcuni elementi non ancora definiti, richiede la presentazione di uno studio archeologico aggiornato. L'area è potenzialmente di interesse archeologico per cui sarà necessario prevedere sondaggi durante gli scavi, ad esempio per la realizzazione delle vasche di laminazione. Allo stato attuale del procedimento e per la stesura del Rapporto Ambientale potrebbe essere sufficiente la presentazione di un Piano dei sondaggi.

**Mandosso**, della Città Metropolitana di Torino, ritiene che la posizione di vasche di laminazione e gli aspetti che riguardano le strategie di bonifica siano aspetti importanti di cui tener conto durante la procedura di VAS per la definizione dello scenario ottimale. Il rapporto ambientale dovrà far emergere le criticità cumulative dei diversi scenari combinati.

**Gallo** comunica di aver ricevuto il parere reso dalla società SNAM e chiede al rappresentante della Società di riassumerne i contenuti.

**Digregorio**, della Società SNAM rete GAS, conferma l'interferenza del progetto con il gasdotto attualmente in esercizio ad alta pressione presente nella fascia di terreno compresa tra la sede stradale di Corso Romania e le recinzioni perimetrali delle ex aree industriali Michelin. Descrive le caratteristiche del metanodotto, le norme di sicurezza e gli adempimenti necessari per la risoluzione dell'interferenza.

**Federico** espone che in sede di riunione con SNAM si è deciso che all'interno del rapporto ambientale verranno definiti approfondimenti necessari a SNAM per procedere con l'istruttoria. Verrà fatto un ulteriore rilievo per specificare la posizione precisa del metanodotto.

**Filipello** chiede ai progettisti di illustrare le modalità previste per la gestione delle acque meteoriche ricordando che nelle precedenti procedure ambientali erano stati affrontati i temi di invarianza idraulica, di

trattamento delle acque di prima pioggia e dei rapporti tra la quota della falda e l'imposta dei sistemi di infiltrazione.

**Genco**, del gruppo di progettazione, illustra lo schema della rete di smaltimento delle acque meteoriche dell'ambito in oggetto. Per quanto riguarda la raccolta e smaltimento delle acque meteoriche relative a corso Romania è previsto un collettore principale lungo il corso e un sistema di raccolta e dispersione delle acque mediante trincee disperdenti ai lati esterni della carreggiata. Lo stesso collettore verrà collegato alla fognatura bianca esistente presente su Strada Cebrosa. Per quanto riguarda la raccolta e smaltimento delle acque meteoriche relative all'area di intervento le acque saranno invece indirizzate a Sud. Per queste aree, rispetto ad uno schema senza strutture di laminazione, l'apporto per ettaro di superficie scolante impermeabile viene ridotto da 272 l/s\*ha (per TR50 anni e Tp pari al tempo di corrivazione 30 min) a 20 l/s\*ha. Le acque del lotto saranno veicolate, a seguito della laminazione, verso una tubazione di nuova realizzazione con diametro 1800 posta lungo Via Cascinette che avrà come recapito finale la condotta esistente in Strada Cebrosa. Per far fronte alle richieste avanzate da SMAT e dalla Città di Torino, nella citata condotta da 1800 saranno raccolte anche le acque provenienti dall'area di pertinenza degli ipermercati ex Auchan e Leroy Merlin (con un apporto non laminato di circa 1800 l/s per una superficie totale di circa 90.000 mq) e l'area sottostante l'Ambito della Var. 311, di futura realizzazione, con una superficie di circa 11.500 mq. Il collettore di diametro 1800 sarà dotato di un sistema per lo sfioro di troppo pieno verso il canale SNIA: si tratta di una soluzione necessaria perché la fognatura esistente di Strada Cebrosa non è in grado di gestire tutte le portate in arrivo per eventi con tempi di ritorno elevati.

**Peretti**, del Servizio Ponti e Vie d'Acqua, conferma che la soluzione è stata condivisa con gli uffici e con la Soc. SMAT. Mette in evidenza che la quota di imposta della nuova condotta di 1800 in corrispondenza all'allacciamento verso la fognatura di Strada Cebrosa non sarebbe compatibile con la quota del piano stradale, ma emergerebbe. Fa presente che la medesima osservazione è stata formulata anche nel tavolo di approvazione del progetto delle OOUU.

**Genco** precisa che la quota di imposta del collettore 1800 è tale da poter garantire l'impiego del vecchio canale SNIA come sfioro in caso di portate eccezionali.

**Federico** specifica che tutti gli apporti verso il collettore lungo Via Cascinette, per il quale si chiede la realizzazione in anticipazione sulle OOUU, saranno preventivamente laminati e che lo schema utilizzato evita la commistione tra le acque provenienti da superfici pubbliche rispetto a quelle da aree private.

**Capitani**, del Servizio Urbanizzazioni, chiede chiarimenti in merito a quanto è stato dichiarato circa la possibile anticipazione della realizzazione del collettore di diametro 1800 lungo Via Cascinette.

**Federico** precisa che il dimensionamento finale tiene conto di tutte le immissioni, anche di Auchan e Leroy Merlin, e che l'opera verrebbe associata ai SubAmbiti 1 e 3.

**D'Ettorre** aggiunge che la rete fognaria bianca di Strada delle Cascinette, trattandosi di opera definita nel SUA, può essere ricondotta al PEC dei SubAmbiti 1 e 3, pur essendo anche funzionale al SubAmbito 2, così come è funzionale alle altre aree descritte in precedenza. Il collettore potrà essere considerato in un primo momento privato e poi essere ceduto in base agli accordi convenzionali.

*Si apre ampia discussione sulle procedure di anticipazione e cessione delle opere rispetto all'iter di approvazione dei rispettivi progetti delle OOUU.*

**Filipello** fa presente che il tema in discussione non è direttamente pertinente rispetto all'oggetto della conferenza che riguarda la fase di specificazione dei contenuti del procedimento di VAS.

**Pochettino** chiede se il dimensionamento dell'opera tiene conto degli apporti provenienti dalle acque di Michelin.

**Federico** specifica che il collettore tiene conto degli interventi di progetto attuale, le acque di raffreddamento sono ora convogliate nello SNIA ed autorizzate in questo senso.

**Filipello** chiede di descrivere le caratteristiche dei sistemi di infiltrazione delle acque nel sottosuolo e la loro compatibilità rispetto ai dati piezometrici. Chiede se siano previsti sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia.

**Federico** conferma che sono stati previsti trattamenti di prima pioggia e che nel rapporto ambientale saranno verificati i rapporti tra la soggiacenza della falda e i sistemi di infiltrazione.

**Filipello** chiede se il mantenimento dello sfioro dalla condotta D1800 al canale SNIA sarà permanente o temporaneo in attesa di nuovi lavori sulla rete non ancora descritti.

**Genco** interviene affermando che la Soc. SMAT sta programmando una riorganizzazione del sistema di gestione delle acque bianche dell'area. Lo sfioratore verrà mantenuto per situazioni di emergenza, ma il mantenimento è legato ai tempi necessari per le nuove opere previste da SMAT.

**Iaconelli**, della Soc. SMAT, conferma quanto affermato da Genco. Comunica inoltre che la Soc. Michelin sta realizzando una serie di collettori che permetterebbero indipendenza dallo scarico verso lo SNIA.

**Federico** fa presente che all'interno del rapporto ambientale sarà presa in considerazione anche la gestione per la gestione delle acque concordata con Michelin.

**Iaconelli** suggerisce di coinvolgere nelle prossime conferenze anche il Servizio Ambientale SMAT, competente per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.

**Filipello** riassume le osservazioni che l'Organo Tecnico Comunale aveva formulato nelle sedute per la completezza ed adeguatezza documentale relativamente alla stesura del Rapporto Ambientale e del Piano di Monitoraggio:

- garantire coerenza e pari grado di approfondimento degli elaborati ambientali ed urbanistici rispetto alla documentazione progettuale in fase di presentazione degli elaborati urbanistici e relativi alle OOUU;
- sviluppare scenari alternativi basati su massimizzazione delle aree verdi, riduzione del consumo di suolo ed ottimizzazione della gestione delle acque meteoriche tenuto conto dei vincoli di bonifica/MISP;
- prevedere l'applicazione dei CAM, compreso il CAM Verde, per le opere a scomuto o private assoggettate ad uso pubblico, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- approfondire la presenza di coperture con presenza di amianto, tenuto conto in particolare di quanto segnalato dal Geoportale di ARPA Piemonte;
- approfondire il tema della gestione e recupero dei materiali di demolizione e di scavo;
- prevedere soluzioni per il monitoraggio del traffico e del tasso di occupazione dei parcheggi.

**Gallo** suggerisce, relativamente alle modalità e soluzioni tecnologiche per il monitoraggio traffico ed occupazione parcheggi, un confronto con i tecnici del Settore Viabilità della Città di Torino verificando, ad esempio, l'opportunità di ricorrere a soluzioni smart parking basate su computer vision. Suggerisce di tener presente nel prosieguo della progettazione di tali sistemi delle osservazioni formulate per il SubAmbito 3.1 nel corso del procedimento e nei pareri formulati per la verifica di ottemperanza della documentazione.

**Zanetta**, consulente della Società per le tematiche ambientali, con riferimento alla possibile presenza di materiali contenenti amianto, chiede alla proprietà di illustrare lo stato di avanzamento dei lavori di demolizione dei fabbricati esistenti.

**Giovanni Carosso** comunica che lo stato di avanzamento della demolizione è al 60%.

**Mondini** chiede se, in considerazione dell'esito della conferenza, c'è reale necessità di procedere con una seconda seduta o se è possibile concludere il procedimento.

**Gallo** comunica che la complessità del procedimento richiede l'acquisizione di tutti i pareri da parte degli Enti coinvolti e che per questa ragione la seconda seduta è già stata convocata per dare la possibilità a tutti gli Enti di potersi esprimere. Ricorda come i tempi del procedimento per la verifica di assoggettabilità siano stati ridotti a 45 giorni e che questi saranno rispettati.

**D'Ettore** si associa alla richiesta di Mondini e chiede di poter avere in anticipazione i pareri che sono stati acquisiti.

**Gallo** specifica che le tempistiche scelte sono congrue rispetto al procedimento e che queste sono necessarie per consentire l'acquisizione dei pareri resi dai soggetti che non hanno partecipato alla seduta, da parte dell'Organo Tecnico Comunale e dai restanti uffici comunali. Comunica che saranno trasmessi i pareri acquisiti con il verbale.

**Filipello** ricorda che la seconda seduta si terrà in forma simultanea e in modalità sincrona in data 4 Aprile 2022 alle ore 10:00, mentre il termine del procedimento per la consultazione (salvo quanto diversamente concordato comunicato dall'autorità competente) è fissato al 14 Aprile 2022.

*Non essendovi altri contributi, la Conferenza di servizi si conclude alle ore 12:00.*

Il Dirigente del Servizio Qualità e  
Valutazioni Ambientali  
*Ing. Enrico Gallo*  
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)